

# IN CARMELITANA AMICIZIA.

(Cammino di catechesi annuale T.O.C.)

2023-2024



1

ottobre

## Discepoli della Via in ascolto

*“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri”. (Gv 15,12-17)*



## Aperture

*La vita mariana, oppure vita in Maria per Maria con Maria, ha la sua dignità, eccellenza, sublimità, perfezione, dall'unione di Maria con Dio e dall'abbondanza e comunicazione delle grazie e perfezioni divine che in lei sono state infuse quasi senza misura, in una maniera che trascende ogni possibilità di dire e capire <sup>5</sup>. È una vita che siamo chiamati ad abbracciare con fiducia e che ci permette di entrare nei segreti di Dio. O meglio, i Suoi segreti entrano in noi, quelli **dell'amore più grande: essere amici di Dio per dare la vita per i propri amici**. Il Signore ci ha scelto, come ha scelto Maria, e ci ha dato tutto il necessario perché possiamo portare frutto, un frutto permanente. Chiederemo ed otterremo insieme quanto chiederemo al Padre per intercessione della Vergine e Madre Maria, nostra Sorella nel cammino di fede e di sequela.*

*Dare la vita, ora e sempre: non esistono sprechi, non esistono nemici. Ogni momento la nostra coscienza indica il modo di dare la vita, di offrire e generare. È un comando...*

*Quando parliamo di amicizia, cerchiamo di non essere “astratti”: l'amicizia è custodita nel cuore, trabocca da esso, penetra tutte le fibre della vita. E se è radicata in Dio, lascia tutti a bocca aperta...*

*Una Chiesa di amici di Dio che sono amici tra loro...*

## Carmelitanamente

Memento...

*“In Gesù Cristo, nato da Maria, Dio invisibile parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi per ammetterli alla comunione con sé e renderli fratelli tra loro, in vista dell'unità di tutto il genere umano nel suo Regno. Per il sacramento del battesimo gli esseri umani sono introdotti nella vita divina divenendo, nello Spirito Santo, figli adottivi del Padre e fratelli di Cristo, abilitati a far parte dell'immensa assemblea fraterna della Chiesa, popolo di Dio, "sacramento, segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano."(Rg TOC, 1)*



*L'unione con Dio è la meta a cui ogni credente è introdotto mediante il battesimo, che lo innesta in Cristo, gli infonde la grazia santificante e con essa le virtù in germe e gli*

consente di “camminare in una vita nuova” fondata sulla fede e sull’amore. Il battesimo segna l’inizio: gli sviluppi del cammino di unione sono legati alla risposta personale che siamo disposti a dare collaborando con la grazia<sup>6</sup>. Il carmelitano invita ogni persona ad intraprendere un viaggio interiore per scoprire il proprio centro, Dio, e dialogare con Esso. Ma... lo facciamo veramente? Ed è chiamato ad incoraggiare coloro che temono che la vita divina in loro si spenga a causa del peccato: è chiamato a portare la consolazione data dalla costante possibilità di ritornare all’unione con Dio. L’incoraggiamento è una delle sfumature dell’amicizia cristiana: possiamo incoraggiare in misura della nostra esperienza di riconciliazione con Dio e con il fratello. Riconosciamo questo carattere in noi? E quali effetti produce?

I nostri Santi ci aiutano in diverso modo a credere in questa possibilità, a saper vivere un raccoglimento nel quale cogliamo i suggerimenti dello Spirito e la forza per procedere secondo le “indicazioni” ricevute... Ed entriamo in campo!

## Una piccola maestra

Maria di S. Teresa Petyt, sei vissuta nel XVII secolo, in un villaggio che oggi si trova in Francia, ma nel lontano 1623, data della tua nascita, faceva parte dell’Olanda meridionale. Sei stata una terziaria, come noi: vogliamo conoscere la tua esperienza con Maria, nostra Madre: sappiamo che è un’esperienza straordinaria, e siamo certi che possa esserci utile per crescere in un rapporto di familiarità e affetto filiale con Colei che è più unita a Dio di qualunque altra creatura. Desideriamo crescere nell’amicizia di Dio e di tutti i fratelli: hai qualcosa da condividere in merito a questo percorso che cerchiamo di consolidare?



*Dio si è manifestato in me così unito nelle e con tutte le creature, dalle più piccole alle più grandi, che sembra possederle tutte e me stessa come liquefatta in sé: quanto all’amore e alle illuminazioni divine, cognizioni e altre mozioni spirituali, tutte queste e simili cose sembra che siano attratte e liquefatte nell’unità di questo Uno-divino. In questo Unico, vedo, onoro, amo e prego la nostra Madre sopra-amabile, unita con tutte le altre cose<sup>7</sup>.*

Liquefatte nell’unità? È questa un’amicizia intima con Maria e di conseguenza con Dio? Si... *una quiete in Maria, un liquefarsi in Maria, un perdersi ed essere assorbiti in Maria, un’unione con Maria: e nella perfettissima unione di Maria con Dio, Maria appare all’anima come una sola cosa in Dio e con Dio...*<sup>8</sup>

## Chiesa in cammino

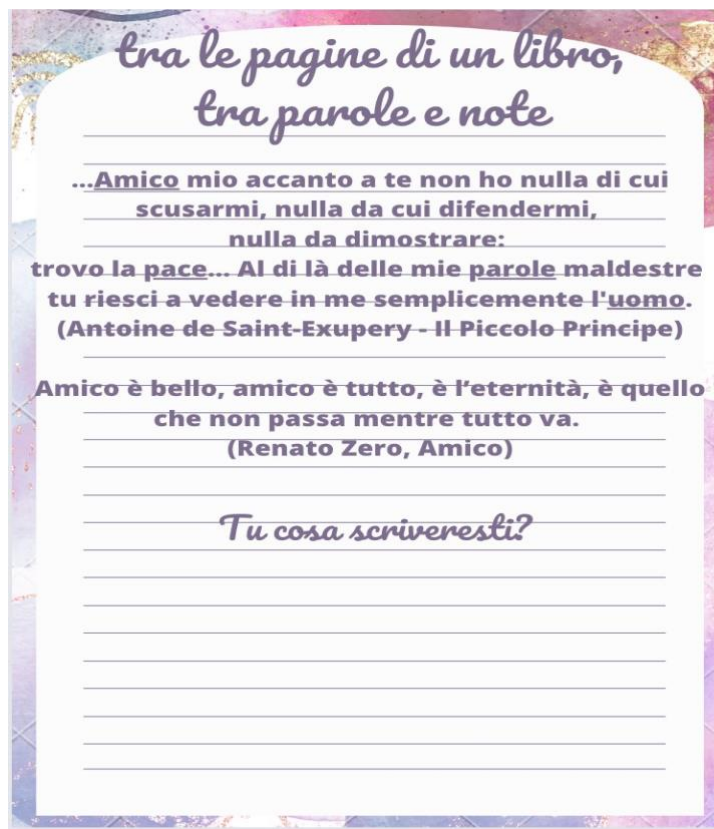
### Comunione, sinodalità, collegialità



L’ecclesiologia del Popolo di Dio sottolinea infatti la comune dignità e missione di tutti i Battezzati, nell’esercizio della multiforme e ordinata ricchezza dei loro carismi, delle loro vocazioni, dei loro ministeri. Il concetto di comunione esprime in questo contesto la sostanza profonda del mistero e della missione della Chiesa, che ha nella sinassi eucaristica la sua fonte e il suo culmine. Esso designa la *res del Sacramentum Ecclesiae*: l’unione con Dio Trinità e l’unità tra le persone umane che si realizza mediante lo Spirito Santo in Cristo Gesù. La sinodalità, in questo contesto ecclesiologico, indica lo specifico *modus vivendi et operandi* della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel

camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice<sup>9</sup>. (n°6)

Cerchiamo di verificare insieme a che punto siamo...



*O Madre beata!*

*Noi abbiamo tanto atteso te che hai istituito il nostro Ordine,  
l'hai organizzato e retto con perfezione.*

*Prostrati davanti a te, o Madre prima, tutta santa della Famiglia carmelitana!*

*Noi tutti che abitiamo questa montagna,  
dissetiamo i nostri cuori alle tue sorgenti.*

*Noi con sincerità ci riconosciamo diretti dalla tua mano,  
aiutati dal tuo soccorso,  
illuminati dalla tua luce.*

*Trasforma noi in te e la nostra vita nella tua.*

*Resta dunque tra noi, Signora nostra.*

*O Maria! Noi cerchiamo un rifugio nel tuo seno;*

*bisogna che la Madre dimori con i figli,*

*la maestra con i suoi discepoli,*

*la Priora con i suoi fratelli,*

*la Signora con i suoi servi.*



Cfr. ARNOLDO BOSTIO, *De patronatu*

5 E. BOAGA, *Maria T. Petyt*, in ID., *Con Maria sulle vie di Dio*, Antologia della marianità carmelitana, Ed. Carmelitane Roma 2000, 188

6 Cfr. M. C. DEL VOLTO SANTO, *Unione mistica*, in E. BOAGA-L. BORRIELLO (dir.) *Dizionario carmelitano*, cit., 968

7 Cfr. E. BOAGA, *Con Maria sulle vie di Dio...* 184-185

8 Cfr. *Ibid.* 187-188

9 COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, (2 marzo 2018), n. 6.